

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: Opere Sociali Servizi SpA
Sede: VIA PALEOCAPA 4/3c SAVONA SV
Capitale sociale: 490.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: SV
Partita IVA: 01479280099
Codice fiscale: 01479280099
Numero REA: 149941
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 873000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	7.377	15.684
II - Immobilizzazioni materiali	890.048	853.660
III - Immobilizzazioni finanziarie	32.349	30.959
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>929.774</i>	<i>900.303</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	11.722	16.307

	31/12/2025	31/12/2024
II - Crediti	1.859.511	1.376.361
esigibili entro l'esercizio successivo	1.852.038	1.370.705
Imposte anticipate	7.473	5.656
IV - Disponibilit� liquide	579.071	742.607
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>2.450.304</i>	<i>2.135.275</i>
D) Ratei e risconti	10.399	11.576
<i>Totale attivo</i>	<i>3.390.477</i>	<i>3.047.154</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	490.000	490.000
III - Riserve di rivalutazione	62.255	62.255
IV - Riserva legale	13.896	13.896
VI - Altre riserve	198.568	74.177
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(118.687)	(118.687)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	299.912	124.391
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>945.944</i>	<i>646.032</i>
B) Fondi per rischi e oneri	30.000	30.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	33.085	30.724
D) Debiti	2.378.640	2.336.890
esigibili entro l'esercizio successivo	2.378.640	2.336.890
E) Ratei e risconti	2.808	3.508
<i>Totale passivo</i>	<i>3.390.477</i>	<i>3.047.154</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.515.498	8.694.281
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	29.659	27.810
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>29.659</i>	<i>27.810</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>9.545.157</i>	<i>8.722.091</i>
B) Costi della produzione		

	31/12/2025	31/12/2024
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	68.279	15.727
7) per servizi	7.990.713	7.471.918
8) per godimento di beni di terzi	796.844	761.299
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	68.352	64.280
b) oneri sociali	21.675	20.416
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	5.593	5.285
c) trattamento di fine rapporto	5.593	5.285
<i>Totale costi per il personale</i>	95.620	89.981
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	162.102	161.902
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.809	11.846
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	157.293	150.056
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	162.102	161.902
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.584	(184)
12) accantonamenti per rischi	6.000	5.000
14) oneri diversi di gestione	43.423	20.931
<i>Totale costi della produzione</i>	9.167.565	8.526.574
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	377.592	195.517
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	1.390	-
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	1.390	-
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	1.390	-
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	40.079	46.809
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	40.079	46.809
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(38.689)</i>	<i>(46.809)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	338.903	148.708
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	40.808	23.581
imposte differite e anticipate	(1.817)	736

	31/12/2025	31/12/2024
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	38.991	24.317
21) Utile (perdita) dell'esercizio	299.912	124.391

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile e risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il Bilancio al 31/12/2025 chiude in positivo con una marginalità di esercizio di euro 299.912,09

Le imposte correnti sono di euro 40.808,00 e le imposte anticipate per euro 1.817

L'anno 2025 è stato un anno importante che ha visto molti cambiamenti e le basi per una impostazione futura della società e della sua continuità aziendale.

L'insediamento del nuovo CdA di Asp Opere Sociali, socio di maggioranza della società ed ente intestatario della concessione da parte della Asl, ha permesso di sbloccare l'annoso problema della struttura sociosanitaria del Santuario risolto con un accordo fra Enti pubblici e un contratto della durata di 12 anni.

La struttura del Santuario per storia, dimensioni e volume di fatturato rappresenta indubbiamente l'elemento "core" dell'Ente pubblico e della nostra società strumentale e la stabilizzazione di tale attività risultava indispensabile e prioritaria rispetto ad ogni scelta di prospettiva.

È stata anche l'occasione per definire impegni importanti in relazione alla manutenzione straordinaria e alla necessità di un progetto di efficientamento energetico della struttura che porti a cambiare le modalità di riscaldamento e introdurre un sistema di climatizzazione.

Parallelamente la scelta di riportare la titolarità dei servizi in capo all'Ente pubblico, avvenuta a fine anno, ha messo in sicurezza la natura pubblica dei nostri servizi rispetto ad uno scenario tutt'ora incerto sulla possibilità di bandi di gara per la assegnazione delle convenzioni nel settore sociosanitario.

Il passaggio di titolarità ha comportato una serie di adempimenti piuttosto gravosi per la direzione generale, la contabilità e il coordinamento delle strutture.

Inoltre, la applicazione a tranches delle nuove tariffe regionali e delle quote di compartecipazione da parte degli utenti ha determinato una situazione con continui cambiamenti, non facili alla assimilazione per i collaboratori e gli utenti.

Il tutto è stato gestito e portato a conclusione nel primo trimestre 2026.

Dal punto di vista della gestione delle strutture l'impegno profuso è stato significativo e consideriamo molto soddisfacenti i livelli qualitativi raggiunti ed evidenziati anche dall'audit annuale di verifica di qualità dell'Ente certificatore Tuv di cui si allega la documentazione.

L'aumento delle tariffe regionali e delle rette di compartecipazione o private degli utenti ha permesso di mettere in atto miglioramenti significativi in termini di manutenzione, attrezzature e progetti gestionali integrativi.

Citiamo a titolo di esempi: la predisposizione di impianti di depurazione acque in tutte le strutture come elemento di prevenzione della legionella, l'adeguamento e la sostituzione a rotazione degli elettromedicali, il progetto delle merende speciali.

Rimane alla attenzione il tema della ristorazione che va adeguato in riferimento alla tariffa, ma anche alla qualità del servizio erogato e sono alla attenzione della assemblea odierna correttivi utili in questa direzione.

Il riempimento dei posti letto, e la conseguente produttività, è stato complessivamente positivo con qualche criticità per quanto riguarda i 15 posti di RSA di prima fascia con inserimenti a rotazione provenienti dall'ospedale, non sempre coperti e comunque per scelta della ASL2, con inserimenti per periodi molto brevi rispetto agli standard previste dalle stesse)

Il rinnovo contrattuale del contratto di lavoro del comparto Cooperative sociali è stato completamente corrisposto con adeguamento alla ultima tranne di applicazione a partire dal mese di ottobre 2025

Il Tavolo Regionale integrato composto dagli uffici dell'Assessorato alla sanità della Regione, coordinamenti degli enti gestori e sindacati, formalizzato con norma nel collegato alla finanziaria approvato a dicembre 2023, ha monitorato la corretta applicazione della delibera 640 /2024 sugli incrementi tariffari.

Rispetto al Sistema Regionale ancora molto lavoro deve essere fatto rispetto alla necessità di adeguare gli standard dei vari setting assistenziali e introdurre nuove modalità sperimentali per meglio interpretare i bisogni dell'utenza.

Va rivisto il Manuale di Autorizzazione e adeguati i minutaggi del personale che in oggi sono molto stretti e necessitano quasi sempre di aggiustamenti sul campo.

Basti pensare che la figura del coordinatore infermieristico, ruolo centrale e fondamentale nella gestione delle strutture, non è prevista nell'ambito del minutaggio e quindi il riconoscimento dei costi da parte della Regione.

Sempre più impegnativa anche la attività relativa al debito informativo e al tempo dedicato alla produzione di dati spesso da replicare per interlocutori diversi, anche se tutti appartenenti al sistema Regionale

Tale aspetto sta pesando significativamente sui tempi di lavoro dei direttori sanitari e dello staff medico infermieristico e dovrà essere valutata una semplificazione e una circolazione dei dati, messi a sistema.

Quindi, auspichiamo a breve la ripresa del lavoro del Tavolo integrato, rimasto bloccato dalla riforma generale della sanità che ha assorbito tutte le energie degli uffici Regionali

Inoltre, le nuove normative sulla cybersicurezza, gli adempimenti relativi ai decreti attuativi della legge Gelli-Bianco sul rischio sanitario, la nuova modalità di gestione sui rifiuti speciali tramite il portale nazionale Entry, le integrazioni normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, rendono ogni giorno più complessa la attività gestionale nel suo complesso.

A tale proposito l'Amministratore Unico intende avviare una procedura pubblica per poter inserire in organico stabile la figura del responsabile della qualità, in oggi presente solo un giorno alla settimana come consulenza, per poter contare su una forza lavoro interna e addivenire ad una ri-distribuzione dei carichi lavorativi oggi piuttosto pesanti dell'amministrativa dipendente della società e del direttore operativo in distacco dal socio privato.

Tale orientamento è anche determinato dalla richiesta della cooperativa il Faggio formalizzata con nota del 19/03/26 di poter venir meno all'impegno di due collaboratori dipendenti del Faggio in distacco per coprire le funzioni di responsabile della formazione e della comunicazione determinate come obbligo dal Manuale di accreditamento.

In termini di costi venendo meno la consulenza di Anteo per la qualità e i distacchi dalla Coop il Faggio per le funzioni di cui sopra, si tratta di un incremento di spesa piuttosto limitato a fronte di un beneficio importante nella gestione della società.

Gli ammortamenti per nuovi investimenti vedono un valore di 183.544,10 legate a necessità di sostituzioni di arredi o attrezzature società.

Per quanto riguarda i crediti abbiamo ricevuto entro l'anno la relazione dell'Avvocato per la conferma dell'impossibilità di recuperare delle posizioni creditizie, di conseguenza abbiamo portato a perdita tale partite utilizzando i fondi esistenti. Successivamente abbiamo reintegrato il fondo ad euro 6.000,00.

E' indubbio però che ci sia una difficoltà economica piuttosto diffusa, ed aumento di casi sociali, che necessitano di procedure complesse per ottenere la compartecipazione alla spesa da parte dei comuni e/o barra piani di rientro da parte di Amministratori di sostegno e familiari.

In oggi da una versione complessiva risultano:

numero 13 situazioni di credito che sono all'attenzione del legale e per parte di esse si sta procedendo si sta procedendo con decreti ingiuntivi o già attivati atti di precetto.

Alcune situazioni sono state considerate non più recuperabili e considerandoli crediti inesigibili, sono stati portati a svalutazione crediti.

L'attività di animazione e intrattenimento è stata potenziata con il coinvolgimento di numerose associazioni di volontariato e singoli supporter. Nel 2025 sono stati 24 gli interlocutori e i collaboratori esterni tra singoli e gruppi associativi che hanno contribuito a realizzare un programma ricco ed interessante.

La attività durante tutto l'anno è caratterizzata da questi aspetti, ma le festività Natalizie e altre ricorrenze dell'anno hanno visto un intensificarsi degli appuntamenti, anche con l'obiettivo di coinvolgere i familiari.

La attività socializzante è un obiettivo su cui continueremo a proseguire con impegno, considerandolo un elemento caratterizzante della nostra attività, anche riconosciuta in sede di accreditamento.

Da una analisi del bilancio consuntivo relativo ai diversi centri di costo:

RSA Santuario, ha un centro di costo che sconta il problema della non costante copertura dei posti di RSA 1 fascia.

La Comunità Ercole rappresenta un servizio marginale nella economia complessiva e il mancato equilibrio economico è elemento conosciuto da tempo da parte della assemblea dei soci: il peso del canone di concessione su un servizio a bassa marginalità e la mancata continuità nella copertura dei posti letto, limitata dalla logistica di camere doppie.

Il Noceti è un centro di costo in passivo, ma ne siamo da sempre consapevoli in quanto una RSA a 40 posti non può trovare un equilibrio tra entrate e minutaggi necessari.

La migliore marginalità è data dalle due Residenze Protette: RP Santuario che anche in relazione ai grandi numeri, conferma un buon risultato economico e RP Bagnasco che sgravata dal peso degli ammortamenti degli arredi di inizio attività, ha trovato un buon equilibrio.

Complessivamente il risultato è molto positivo in quanto risente degli aumenti tariffari, ma parte dei costi sono legati alla gara di appalto del 2013 e quindi sottodimensionati.

Questo aspetto più volte discusso rappresenta un indubbio elemento di sacrificio per il socio operativo accettato per la necessità di prorogare il contratto.

È auspicio di tutti poter addivenire al più presto alla procedura di una nuova gara che possa ridefinire tutti gli aspetti contrattuali economici e di servizio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del Codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

La società ha adottato assetti organizzativi, amministrativi e contabili coerenti con la propria natura e dimensione, in conformità all'art. 2086 c.c., anche al fine di assicurare il monitoraggio costante dell'equilibrio economico-finanziario e la continuità aziendale.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, di cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice civile.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del Codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I **crediti** sono iscritti nell'attivo al loro presumibile valore di realizzo, adeguamento effettuato tramite stanziamento di fondo svalutazione crediti. Si sottolinea che la Società non aveva, alla chiusura dell'esercizio nessun credito da convertire in moneta legale dello Stato.

I **debiti** sono stati iscritti per un importo pari al loro valore nominale. Si sottolinea che la Società non aveva, alla chiusura dell'esercizio nessun debito da convertire in moneta legale dello Stato.

I **ratei** ed i **risconti** se presenti sono iscritti tenendo conto della competenza temporale dei costi e dei ricavi ed iscrivendo a tali conti le partite di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, legge 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che le attività svolte sono contrattualizzate con ALISA, ASL, Comuni, ASP Opere Sociali Misericordia fino alla data del 15 dicembre 2025. Dal 16 dicembre 2025 le attività svolte sono solo con ASP Opere Sociali Misericordia.

Inoltre - in conformità all'interpretazione fornita nel Documento del marzo 2019 denominato "L'informativa dei contributi da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparati" emanato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, che tra l'altro afferma che: "La ratio della norma è riconducibile all'evidenza dei "vantaggi economici" specificamente riferibili all'impresa e ricevuti nel corso dell'anno. Il richiamo generale ai vantaggi economici rende evidente che anche le fattispecie esplicitamente indicate ("sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti") siano oggetto di informazione quando incluse in tale ambito. Si ritiene, per questo, che esulino dalla finalità della richiesta e dall'ambito di riferimento dell'informativa le operazioni svolte nell'ambito della propria attività, laddove sussistano rapporti sinallagmatici gestiti secondo regole del mercato" - sulla base di tale interpretazione non vi sono ulteriori informazioni da riportare.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni

Introduzione

La società, per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, ha usufruito delle misure relative all'applicazione della sospensione parziale degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali di cui all'art. 60, c.7-bis e ss. D.L. 104/2020 al fine di neutralizzare, per quanto possibile, gli effetti negativi degli eventi noti come la pandemia e, più recente il conflitto tra Russia e Ucraina. Per gli esercizi 2021 e 2022, tale sospensione "civile" era avvenuta, solo per gli ammortamenti sospesi, anche fiscalmente.

La Società, aveva quindi, imputato a Conto economico le quote degli ammortamenti delle immobilizzazioni non sterilizzati prolungando per tali quote il piano di ammortamento originario.

Per l'esercizio 2023 e 2024, invece, la Società ha deciso di non applicare la norma relativa alla sospensione degli ammortamenti e, pertanto, sono state indicate completamente tutte le quote.

In sintesi, per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 erano stati sospesi ammortamenti per euro:

- esercizio 2020 euro 185.887,47;
- esercizio 2021 euro 131.785,55;
- esercizio 2022 euro 87.718,63

Si evidenzia che l'allungamento della vita utile è proporzionale all'ammortamento sospeso.

ammortamenti 2020		Ammortamento civile sospeso dedotto fiscalmente	
185.887,47 €			
	Recuperi	materiali	immateriali
2022	26.424,69 €	7.892,63 €	18.532,06 €
2023	40.901,74 €	39.776,71 €	1.125,03 €
2024	62.124,12 €	55.517,21 €	6.606,91 €
2025	50.875,98 €	50.875,98 €	- €
2026	5.560,94 €	5.560,94 €	- €
		159.623,47 €	26.264,00 €
		185.887,47	

→ efficientamento energetico

	2025	2026
IMPIANTI GENERICI	4.200,18 €	
IMPIANTI SPECIFICI	2.571,59 €	
IMPIANTI VIDEO SANTUARIO	15.855,82 €	
IMPIANTI VIDEO NOCETI	5.874,29 €	
ATTREZZATURE VARIE E MINUTE	11.002,39 €	

MACCHINE UFFICIO	2.995,34 €	
ARREDI	7.335,55 €	5.560,94 €
arredi bagnasco	1.040,82 €	
	50.875,98 €	5.560,94 €

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto.

Riportiamo la tabella degli ammortamenti usualmente applicati:

Voci immobilizzazioni immateriali	Aliquota ammortamento
Licenza software	0,00 % (completamente ammortizzato)
Altre spese pluriennali	20,00 %
Spese di manutenzione Paguro	0,00 % (completamente ammortizzato)
Spese di manutenzione Noceti	25,00 %
Spese di manutenzione Ercole	0,00 % (completamente ammortizzato)
Lavori per struttura Fondazione Marino Bagnasco	20,00 %
Lavori straordinari su beni di terzi	0,00 % (completamente ammortizzato)
Spese di trasloco	0,00 % (completamente ammortizzato)
Lavori effie. energetico strutture	0,00 % (completamente ammortizzato)
Lavori impianto climatizzazione ufficio in locaz.	0,00 % (completamente ammortizzato)
Accreditamento ALISA 5 anni	0,00 % (completamente ammortizzato)
Altri lavori Santuario	20,00%

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Nel corso dell'esercizio 2025 si è provveduto allo storno contabile di immobilizzazioni immateriali completamente ammortizzate, in quanto pur non avendo completamente esaurito la loro utilità hanno compiuto il loro ciclo di ammortamento. Tali attività, avendo un valore netto contabile pari a zero, non sono più esposte nello Stato patrimoniale, senza che ciò abbia generato plusvalenze o minusvalenza a Conto economico.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino all'entrata in funzione del bene e delle spese di manutenzione straordinaria che sono stati contabilizzate ad incremento del valore dei beni in quanto ritenute incrementative.

Si segnala che il fabbricato, originariamente destinato a sede della Società ed utilizzato per gli uffici amministrativi sino al mese di ottobre 2015, è successivamente divenuto bene non strumentale ed è stato in seguito concesso in locazione. L'immobile non è stato ammortizzato. In considerazione della tipologia dell'unità immobiliare situata in uno stabile, composto da una serie di piani sovrapposti, non si è proceduto a scomputare civilmente il valore del terreno sottostante.

Le spese direttamente imputabili a tale fabbricato non sono state fiscalmente dedotte.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali già esistenti non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. I piani di ammortamento per essi predisposti sono stati conteggiati sulla base delle possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono; per i beni acquistati nell'esercizio sono state applicate aliquote ridotte del 50%. Nel corso dell'esercizio per i beni di valore unitario inferiore ad € 516,46 è stata indicata un'autonoma posta di Bilancio.

Riportiamo la tabella degli ammortamenti usualmente applicati:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquota ammortamento
Fabbricati	0,00 %
Arredi Ercole complementi	10,00 %
Arredamento	10,00 %
Macchine uff. elettroniche	20,00 %
Altri impianti e macchinari	25,00 %
Attrezzature industriali e commerciali	12,50 %
Arredi per struttura Fondazione Marino Bagnasco	10,00 %
Beni inferiori ad € 516,46	20,00 %
Impianti specifici	12,50 %
Impianti legionella Santuario-Bagnasco-Noceti	12,50%

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72 così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si ricorda che nell'esercizio 2008 per il fabbricato tuttora esistente in patrimonio è stata eseguita una rivalutazione monetaria. Si precisa che la Società ha provveduto a rivalutare il fabbricato, sito a Savona in Via Famagosta n. 8 ed utilizzato come Ufficio Amministrativo fino al mese di ottobre 2015 e successivamente locato, ai sensi dell'art. 15 co. 16 del DL 185/2008 (conv. L. 2/2009) seguendo il metodo di rivalutazione del solo costo storico così come evidenziato nella tabella sottostante:

Descrizione	Importo
Costo storico: Fabbricato Via Famagosta 8/4	295.014
Legge n.2/2009	63.986
Valore rivalutato	359.000

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

Nelle immobilizzazioni finanziarie è stato capitalizzato un credito nei confronti della compagnia di assicurazioni “Le Generali” per il versamento di una somma di denaro a copertura di quanto accantonato nel fondo TFR dei dipendenti della Società che non hanno optato per un accantonamento esterno.

Movimenti delle immobilizzazioni

Introduzione

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.
- La riga “Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)” della tabella sottostante accoglie lo storno di beni immateriali giunti al termine del loro processo di ammortamento. Si specifica che si tratta di cespiti integralmente ammortizzati alla data del 01/01/2025 la cui eliminazione corrisponde a finalità di corretta rappresentazione e pulizia dei saldi contabili.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	358.666	1.869.587	30.959	2.259.212
Rivalutazioni	-	63.986	-	63.986
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	342.982	1.079.913	-	1.422.895
Valore di bilancio	15.684	853.660	30.959	900.303
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	-	189.644	1.390	191.034
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	279.361	-	-	279.361
Ammortamento dell'esercizio	4.809	157.293	-	162.102
Totale variazioni	(284.170)	32.351	1.390	(250.429)

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di fine esercizio				
Costo	79.305	2.059.231	32.349	2.170.885
Rivalutazioni	-	63.986	-	63.986
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	71.928	1.233.169	-	1.305.097
Valore di bilancio	7.377	890.048	32.349	929.774

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Rimanenze</i>							
	Rimanenze di merci	16.307	11.722	-	-	16.307	11.722
	Totale	16.307	11.722	-	-	16.307	11.722

Le **rimanenze** sono valutate al costo di acquisto e/o produzione e comprendono gli eventuali oneri di diretta imputazione.

Si evidenzia che l'incremento ed il decremento dei valori si riferiscono puramente a giroconti delle rimanenze iniziali e finali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis Codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di due fondi svalutazione crediti.

Nell'esercizio 2018 non sono stati effettuati accantonamenti al Fondo svalutazione crediti in deducibile; mentre il Fondo svalutazione crediti deducibile è stato utilizzato per euro 10.047,38 a seguito di perdite verso clienti ma non è stato effettuato alcun accantonamento.

Nell'esercizio 2019 non è stata rilevata alcuna perdita e non è stato effettuato alcun accantonamento.

Nell'esercizio 2020 non sono stati effettuati accantonamenti al Fondo svalutazione crediti in deducibile; mentre il Fondo svalutazione crediti deducibile è stato utilizzato per euro 3.900,35 a seguito dello stralcio di alcuni modesti vecchi crediti per i quali i legali hanno consigliato di abbandonare le procedure di recupero.

Negli esercizi 2021 e 2022 non sono state rilevate perdite e non è stato effettuato alcun accantonamento.

Per l'esercizio 2023 si dettagliano di seguito nella tabella i movimenti dei Fondi Svalutazione crediti:

F.do svalutaz. Crediti 2022	4.552,27
Utilizzi F.do sval. cred. 2023	4.552,27
Acc.to sval. Cred. 2023	5.000,00
Totale acc.to al 31/12/2023	5.000,00
Totale crediti al lordo del F.do	1.282.550,02
Totale crediti al netto del F.do	1.277.550,02
accantonamento massimo	6.412,75
F.do svalut. non deducibili 2022	49.306,76
Utilizzi F.do sval. cred.n.d. 2023	39.354,54
Acc.to sval. cred. n.d. 2023	0,00
Totale acc.to non d. al 31/12/23	9.952,22

Per l'esercizio 2024 si dettagliano di seguito nella tabella i movimenti dei Fondi Svalutazione crediti:

F.do svalutaz. Crediti 2023	5.000,00
Utilizzi F.do sval. cred. 2024	0,00
Acc.to sval. Cred. 2024	5.000,00
Totale acc.to al 31/12/2024	10.000,00
Totale crediti al lordo del F.do	1.354.140,33
Totale crediti al netto del F.do	1.344.140,33
accantonamento massimo	6.770,70
F.do svalut. non deducibili 2023	9.952,22
Utilizzi F.do sval. cred.n.d. 2024	0,00
Acc.to sval. cred. n.d. 2024	0,00
Totale acc.to non d. al 31/12/24	9.952,22

Nell'esercizio 2025, in seguito all'incarico attribuito ad un legale per recuperare alcuni crediti in seguito alla comunicazione dello stesso di alcuni crediti non recuperabili si è proceduto al loro integrale stralcio in parte utilizzando i fondi precedentemente accantonati e per la parte eccedente i fondi rilevando le perdite su crediti contabilizzati nella voce B14 Oneri di gestione per euro 19.006,93. Si evidenzia che è stato utilizzato anche il Fondo svalutazione crediti costituito con accantonamenti che non erano stati fiscalmente dedotti. Questo ha comportato una variazione in diminuzione del reddito fiscale di euro 9.952,00.

Per l'esercizio 2025 si dettagliano di seguito nella tabella i movimenti dei Fondi Svalutazione crediti:

F.do svalutaz. Crediti 2024	10.000,00
Utilizzi F.do sval. cred. 2025	10.000,00
Acc.to sval. Cred. 2025	6.000,00
Totale acc.to al 31/12/2025	6.000,00
Totale crediti al lordo del F.do	1.828.943,92
Totale crediti al netto del F.do	1.822.943,92
accantonamento massimo	9.144,72
F.do svalut. non deducibili 2024	9.952,22
Utilizzi F.do sval. cred.n.d. 2025	9.952,22

Acc.to sval. cred. n.d. 2025	0,00
Totale acc.to non d. al 31/12/25	0,00

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i crediti, come da politiche contabili adottate dalla società e di seguito riportate: la mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spont. nella voce	Spont. dalla voce	Decrem.	Consist. Finale
<i>Crediti</i>							
	Fatture da emettere a clienti terzi	385.729	411.346	-	-	385.729	411.346
	Note di credito da emettere a clienti terzi	-5.000	-	-	-	-5.000	-
	Clienti terzi Italia	968.411	9.597.001	-	-	9.147.814	1.417.598
	Erario c/liquidazione Iva	16.152	-	-	-	16.152	-
	Imposta sostitutiva TFR	53	-	-	-	53	-
	Credito d'imposta Beni agev L. 160/2019	5.780	-	-	-	-	5.780
	Erario c/acconti IRES	5.365	9.428	-	-	5.365	9.428
	Erario c/acconti IRAP	14.162	13.886	-	-	14.162	13.886
	Crediti per imposte anticipate	5.656	7.473	-	-	5.656	7.473
	Inail c/contributi	5	-	-	-	5	-
	Fondo svalutaz. crediti verso clienti	-10.000	-6.000	-	-	-10.000	-6.000
	Fondo svalutazione crediti indeducibile	-9.952	-	-	-	-9.952	-
	Totale	1.376.361	10.033.134	-	-	9.549.984	1.859.511

Fatture da emettere a clienti terzi: si tratta di ricavi di competenza dell'esercizio le cui fatture verranno emesse nell'esercizio successivo;

Clienti terzi Italia: si tratta della differenza tra il credito verso i clienti nazionali al 31/12/2025 rilevato per euro 1.473.154,63 e il debito per gli acconti ricevuti per euro 55.556,73;

Credito d'imposta Beni agevolabili L. 160/2019: si tratta del credito d'imposta, articolo 1, comma da 184 a 197, L. 160/2019 (Legge di Bilancio per il 2020) in sostituzione del c.d. superammortamento per le spese sostenute a titolo di investimento in beni strumentali nuovi in relazione agli investimenti realizzati nel 2020 e nel 2021 in relazione alla L. 178/2020. Gli importi relativi ai due crediti sono rispettivamente di euro 2.523,00 per il primo anno e di euro 3.257,00 per l'esercizio 2021. Detto credito può essere utilizzato in compensazione in rate costanti. Si precisa che, al momento della redazione del presente documento, non è stato ancora utilizzato in compensazione il presente credito;

Erario c/acconti IRES: si tratta degli acconti verso l'erario per l'IRES e corrisponde a quanto sarà indicato nella relativa dichiarazione dei redditi;

Erario c/acconti IRAP: si tratta degli acconti verso l'erario per l'IRAP e corrisponde a quanto sarà indicato nella relativa dichiarazione dei redditi;

Crediti per imposte anticipate: Si evidenzia che per alcuni anni la Società non aveva rilevato le imposte anticipate. Si tratta delle imposte anticipate che la Società, per l'esercizio 2025, ha calcolato:

- Perdite esercizi precedenti. Non erano state calcolate imposte anticipate;
- quota del compenso dell'Amministratore Unico che non è stata pagata nel 2025;
- accantonamento Fondo rischi di cui nella descrizione sottostante. Non erano state calcolate imposte anticipate;

Composizione del Credito per imposte anticipate		IRES 24%	IRAP	Totale
			NO imp anticipate	
Perdite es. preced.+es non comp	571.064,00		NO imp anticipate	
Compensi Amm.Unico 2025 non corr.	31.143,67	7.474,48	0,00	7.474,48
Acc.to altri F.do Rischi 2018	15.000,00		NO imp anticipate	
Acc.to altri F.do Rischi 2017	15.000,00		NO imp anticipate	
Totale (arrotondato)		7.473,00	0,00	7.473,00

Riepilogo debito per imposte differite		IRES	IRAP	Totale
Fondo Imposte al 31/12/2020 am.to fiscale	185.887,47	-44.612,99	-7.249,61	-51.862,60
Amm.ti 2020 imputati 2021	0,00	0,00	0,00	0,00
Amm.ti 2020 imputati 2022 -25522,12-900,57-2arr.	-26.424,69	6.341,93	1.030,56	7.372,49
Amm.ti 2020 imputati 2023	-40.901,74	9.816,42	1.595,17	11.411,59
Amm.ti 2020 imputati 2024	-62.124,12	14.909,79	2.422,84	17.332,63
Amm.ti 2020 imputati 2025	-50.875,98	12.210,24	1.984,16	14.194,40
Am.to fiscale 2021 ded. 100-80-20%	0,00	0,00	0,00	0,00
Am.to fiscale 2020 effettuato 2021	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributo ...	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Imposte al 31/12/2025	5.560,94	-1.334,63	-216,88	-1.551,50
Fondo Imposte Rival. Imm. al 31/12/2019	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposte su Rivalutazione Immobile Importo origin. €..	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Imposte Riv. Imm. al 31/12/2020	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Imposte al 31/12/2023 totale		-1.334,63	-216,88	-1.551,50
		-1.551,50		

Non erano state calcolate imposte differite sugli ammortamenti.

Fondi Rischi su crediti verso clienti: si tratta dell'accantonamento per fronteggiare la possibile inesigibilità futura di crediti verso i clienti;

Disponibilità liquide

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
Disponibilità liquide							
	Carisa: depositi cauzionali	78.127	-	-	-	78.127	-
	BPM	482.202	1.836.971	-	-	1.824.606	494.567
	C/C Postale	30	20	-	-	39	11
	Cassa contanti	2.828	5.083	-	-	4.798	3.114
	Banco di Desio c/c	89	125.370	-	-	43.060	82.399

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
1413							
	Banca BPER Desio 335732	768.023	7.562.246	-	-	7.437.442	892.827
	Eurofactor Credit Agricole	-588.693	4.105.455	-	-	4.410.610	-892.827
	Arrotondamento	1	-	-	-	-	-
	Totale	742.607	13.635.145	-	-	13.798.682	579.071

BPM: si tratta del numerario esistente al 31/12/2025 nel conto corrente acceso presso il Banco Popolare di Milano;

C/C Postale: corrisponde al numerario esistente sul c/c postale intestato alla Società al 31/12/2025;

Cassa contanti: si tratta della somma dei numerari esistenti in cassa al 31/12/2025;

Banco di Desio c/c 1413: si tratta del numerario esistente al 31/12/2025 nel conto corrente acceso presso il Banco Desio;

Banca BPER Desio 335732: si tratta del numerario esistente al 31/12/2025 nel conto corrente acceso presso la Banca BPER Desio;

Eurofactor Credit Agricole: si tratta del conto acceso presso la Banca Credit Agricole per la gestione dell'anticipo della fatture nei confronti dell'ASL;

Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
Ratei e risconti							
	Risconti attivi	11.576	10.399	-	-	11.576	10.399
	Totale	11.576	10.399	-	-	11.576	10.399

Risconti attivi: si riferiscono ad uno storno di costi non dell'esercizio pagati anticipatamente relativi alle assicurazioni per la tutela legale e RC con decorrenza infrannuale,

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28

Commento

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Capitale</i>							
	Capitale sociale	490.000	-	-	-	-	490.000
	Totale	490.000	-	-	-	-	490.000
<i>Riserve di rivalutazione</i>							
	Riserva saldi attivi rivalutazione	62.255	-	-	-	-	62.255
	Totale	62.255	-	-	-	-	62.255
<i>Riserva legale</i>							
	Riserva legale post 2017	1.624	-	-	-	-	1.624
	Riserva legale post 2016	7.564	-	-	-	-	7.564
	Riserva legale	4.708	-	-	-	-	4.708
	Totale	13.896	-	-	-	-	13.896
<i>Altre riserve</i>							
	Riserva ind.le amm.ti sospesi	74.177	124.391	-	-	-	198.568
	Totale	74.177	124.391	-	-	-	198.568
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>							
	Perdita portata a nuovo	-322.276	-	-	-	-	-322.276
	Utili esercizi prec post 2017	30.863	-	-	-	-	30.863
	Utili esercizi prec post 2016	143.647	-	-	-	-	143.647
	Utili di esercizi precedenti	27.200	-	-	-	-	27.200
	Utile 2021	1.879	-	-	-	-	1.879
	Totale	-118.687	-	-	-	-	-118.687
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>							
	Utile d'esercizio	124.391	-	-	-	124.391	-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
2024							
	Utile d'esercizio 2025	-	299.912	-	-	-	299.912
Totale		124.391	299.912	-	-	124.391	299.912

Capitale sociale: rappresenta il capitale interamente sottoscritto e versato dai Soci;

Riserva di rivalutazione: si tratta della riserva accantonata a seguito della rivalutazione dell'immobile effettuato nell'esercizio 2008 ai sensi della L. 02/2009; si ricorda che su tale riserva non è stato effettuato alcun affrancamento e pertanto in caso di distribuzione l'importo distribuito sarà tassato. La riserva è stata interamente utilizzata a copertura delle perdite pregresse ed interamente ricostituita con parte dell'utile conseguito nell'esercizio 2015, così come deliberato nell'Assemblea dei Soci del 24/06/2016, e con parte dell'utile conseguito nell'esercizio 2016, così come deliberato nell'Assemblea dei Soci del 26/04/2017;

Riserva legale post 2017: si tratta dell'accantonamento obbligatorio per legge del 5% dell'utile dell'esercizio 2019;

Riserva legale post 2016: si tratta dell'accantonamento obbligatorio per legge del 5% dell'utile prodotto nell'esercizio 2017 e dell'accantonamento dell'utile prodotto nell'esercizio 2018;

Riserva legale (con utili fino al 2016): si tratta dell'accantonamento obbligatorio per legge del 5% dell'utile di 7.190,64 euro relativo all'esercizio 2015 e dell'accantonamento del 5% dell'utile di euro 86.971,96 relativo all'esercizio 2016;

Riserva ind.le amm.ti sospesi: si tratta della riserva indisponibile costituita secondo l'art. 60, c.7-ter D.L. 104/2020, relativa alla sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni operata nell'esercizio precedente pari all'importo dell'utile conseguito. Lo scopo di tale riserva è quello di evitare che si giunga a distribuire degli utili che siano realizzati per la sola circostanza di non avere stanziato le quote di ammortamento, ovvero di averle recepite in misura inferiore rispetto a quella ordinariamente imposta dall'art. 2426 del Codice civile. Tale riserva è stata costituita con l'Utile 2022. L'incremento è relativo all'accantonamento dell'utile conseguito nell'esercizio chiuso al 31/12/2024 così come deliberato dall'Assemblea dei soci del 27 marzo 2025;

Perdita portata a nuovo: si tratta della perdita dell'esercizio chiuso al 31/12/2020;

Utili di esercizi precedenti post 2017: si tratta dell'accantonamento di parte dell'utili dell'esercizio 2019;

Utili di esercizi precedenti post 2016: si tratta dell'accantonamento di parte dell'utile dell'esercizio 2017 e non ancora distribuito e dell'accantonamento di parte dell'utile dell'esercizio 2018;

Utili di esercizi precedenti: si tratta dell'accantonamento dell'utile residuo relativo all'esercizio 2016, così come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 26/04/2017;

Utile esercizio 2021: si tratta dell'accantonamento dell'utile dell'esercizio 2021, così come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 23/06/2022

Utile dell'esercizio: si tratta del risultato positivo conseguito nell'esercizio 2025.

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

Nel seguente prospetto si riporta l'accantonamento che era stato effettuato dalla Società in previsione di possibili maggior oneri di smaltimento dei rifiuti di esercizi precedenti; si evidenzia che il relativo costo era stato ripreso fiscalmente a tassazione.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. Finale
<i>Fondi per rischi e oneri</i>							
	Fondo	30.000	-	-	-	-	30.000

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. Finale
	accantonamento rischi diversi						
	Totale	30.000	-	-	-	-	30.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT; si evidenzia che il Fondo corrisponde a quanto indicato nel prospetto riepilogativo ricevuto dal consulente del lavoro.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	30.724	2.361	-	2.361	33.085

Debiti

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis Codice civile.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i debiti, come da politiche contabili adottate dalla Società e di seguito riportate: la mancata attualizzazione dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. Finale
<i>Debiti</i>							
	Carta di credito BPM	-	3.910	-	-	2.614	1.296
	Finanziamento BPN	55.439	-	-	-	51.094	4.345

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. Finale
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	927.458	775.746	-	-	927.458	775.746
	Note credito da ricevere da fornit.terzi	-1.690	690	-	-	-	-1.000
	Fornitori terzi Italia	1.151.549	9.237.883	-	-	9.081.256	1.308.176
	Erario c/liquidazione Iva	-	28.837	-	-	-	28.837
	Debiti per imposta di bollo virtuale	6.146	6.572	-	-	6.146	6.572
	Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e assim.	4.470	31.958	-	-	34.032	2.396
	Erario c/ritenute su redditi lav. auton.	1.400	11.649	-	-	10.642	2.407
	Erario c/imposta sostitutiva TFR	-	121	-	-	102	19
	Erario c/IRES	9.695	18.999	-	-	9.695	18.999
	Erario c/IRAP	13.886	21.809	-	-	13.886	21.809
	INPS dipendenti	1.926	18.326	-	-	17.834	2.418
	INPS collaboratori	2.767	23.973	-	-	25.140	1.600
	INAIL carico Cda	-	34	-	-	-	34
	Indap	1.082	8.963	-	-	8.719	1.326
	Depositi cauzionali ricevuti	78.414	44.939	-	-	40.954	82.399
	Debiti verso ospiti	48.041	23.010	-	-	-	71.051
	Sindacati c/ritenute	78	509	-	-	508	79
	Debiti acq rateale TIM	6.307	-	-	-	6.307	-
	Debiti diversi verso terzi	13.619	31.144	-	-	13.619	31.144
	Dipendenti c/ferie da liquid.	16.302	18.986	-	-	16.302	18.986
	Arrotondamento	1	-	-	-	-	1
	Totale	2.336.890	10.308.058	-	-	10.266.308	2.378.640

Carta di credito BPM: si tratta del saldo della carta di credito aziendale al 31/12/2025;

Finanziamento BPN: si tratta del finanziamento a medio-lungo termine erogato alla società dal banco BPN per un valore residuo al 31/12/2025 di euro 4.344,86;

Fatture da ricevere: si tratta delle fatture ancora da ricevere per costi di competenza dell'esercizio 2025 la cui contabilizzazione avverrà nel successivo esercizio;

Note di credito da ricevere: si tratta di note di credito ancora da ricevere alla data del 31/12/2025;

Fornitori terzi Italia: rappresenta il debito verso i fornitori nazionali al 31/12/2025;

Debiti per imposta di bollo virtuale: rappresenta il debito verso l'Erario per l'imposta di bollo assolta in modo virtuale. Si comunica che il debito verrà pagato entro la scadenza dei 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio;

Erario c/ritenute su redditi lav. dipendente: rappresenta il debito verso l'Erario per i contributi relativi ai lavoratori dipendenti e collaboratori;

Erario c/ritenute su redditi lavoro autonomo: rappresenta il debito verso l'Erario per le ritenute su reddito di lavoro autonomo;

Erario c/IRES: si tratta del debito per le somme da versare relative all'IRES;

Erario c/IRAP: si tratta del debito per le somme da versare relative all'IRAP;

Inps dipendenti: si tratta del debito verso l'Inps per i contributi sugli stipendi dei dipendenti. Si precisa che alla data di compilazione del bilancio si è già provveduto a versarne l'importo in data 16/01/2026;

Inps collaboratori: si tratta del debito verso l'Inps per i contributi sui compensi dei collaboratori relativo all'esercizio precedente;

Inpdap: si tratta del debito verso l'INPDAP per i dipendenti;

Depositi cauzionali ricevuti: rappresentano i depositi cauzionali versati dagli assistiti a garanzia del pagamento delle quote, tali somme sono versate sul libretto di deposito di cui alla precedente voce di dettaglio riportata nelle immobilizzazioni finanziarie;

Debiti v/ospiti: si tratta dei rimborsi da effettuare nei confronti dei clienti ospiti della struttura;

Sindacati c/ritenute: si tratta del debito per le quote mensili dei sindacati per i dipendenti;

Debiti diversi verso terzi: si tratta del debito del giroconto contabile dei premi/compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2025 ancora da versare. Si evidenzia che l'importo non pagato non è stato fiscalmente detratto con il consueto calcolo delle imposte anticipate;

Personale c/ferie da liquidare: si tratta del debito verso i dipendenti per i ratei su ferie e permessi ancora da liquidare.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del Codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	2	2

Come indicato nel seguito la Società ha utilizzato personale distaccato il cui costo è stato rilevato tra i costi per servizi (Voce B7) per euro 79.906,72.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 Codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

I compensi spettanti all'Amministratore Unico, ai Sindaci ed al Revisore sono stati allocati nella voce B7 – Costi per servizi.

Il compenso spettante al Revisore legale per l'esercizio 2025 è pari ad euro 6.344,00 ed è stato inserito, nella sottostante tabella, insieme a quello dei Sindaci per euro 19.032,00 per un totale di euro 25.376,00.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	85.983	25.376

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

La Società opera sia con personale proprio, sia attraverso specifico contratto di servizio con il Consorzio C.Re.S.S..

Si evidenzia che tutti i contratti sono a tempo indeterminato.

Il Direttore Operativo è nominato dall'A.U. su segnalazione del Consorzio CRESS. Allo stesso modo, e per ragioni di rispetto normativo e di tutela dei rapporti di lavoro, un operatore di Assistenza O.S.S., dipendente della Società è stato posto – sulla base di accordo sindacale - in comando presso le Cooperative che gestiscono i servizi alla persona.

I pagamenti sono pressoché costanti sia in dare che avere e la periodicità verso i fornitori viene rispettata sulla base dei contratti stipulati. Si fa rilevare come nei confronti del Consorzio C.Re.S.S. si sia prodotto un percorso virtuoso teso ad

effettuare i pagamenti entro novanta giorni ed ove possibile sessanta giorni data fattura. La Società venne costituita nel 2007 con Gara ad evidenza pubblica ed aggiudicata al Consorzio C.Re.S.S.; a questo Consorzio appartengono le Cooperative Sociali che forniscono i servizi della S.p.A.; la Gara bandita nel 2013 ed assegnata nel 2014 è stata aggiudicata dal Consorzio C.Re.S.S. in ATI con Il Sestante. Tutte le operazioni con parti correlate sono state concluse secondo eque e favorevoli condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio la società non ha stipulato accordi non risultante dallo Stato patrimoniale

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, si evidenzia che, nei primi mesi del 2025 è proseguito l'andamento economico ordinario della società. La situazione economica e finanziaria del primo semestre sarà come di consueto oggetto di apposita relazione da parte dell'organo amministrativo.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento

Azioni proprie e di società controllanti

Introduzione

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del Codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario

Nota integrativa, parte finale

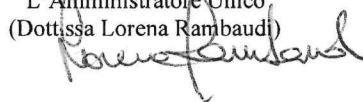
Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2025, che chiude con un utile di euro 299.912,09 con la proposta di destinare tale utile alla parziale copertura della perdita portata a nuovo indicata in bilancio per euro 322.275,80.

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Savona, 16 marzo 2026

L'Amministratore Unico
(Dott.ssa Lorena Rambaudi)



Il Sottoscritto Dott. Mario Tassinari, iscritto all'albo dei dottori commercialisti di Savona al n. 254/A consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni, dichiara ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000 che il presente documento informatico XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.